

Santuario Sacro Cuore

Foglio Informativo del Santuario S. Cuore in Como

Anno XV n. 138 / NOVEMBRE 2018



PREGARE PER I MORTI CHE COS'È IL SUFFRAGIO

Il mese dei Morti (Novembre) ci suggerisce un doveroso ragguaglio sulle Messe di Suffragio. In questo nostro tempo di oblio della fede, dimentichiamo di riferirci a Dio anche nel guardare la morte e nel ricordare le persone defunte. In concreto sono sempre di meno i cristiani che si preoccupano di far celebrare le Messe per i propri morti.

Nella fede cattolica le anime dei defunti morti in grazia di Dio accedono al Paradiso dopo un "momento" più o meno lungo di Purgatorio. Spiega bene il Catechismo della Chiesa cattolica che *"Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo"* (1030) e di seguito si legge: *"La Chiesa chiama purgatorio questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati"* (1031)

■ Nella fede cattolica il Purgatorio prelude al Paradiso

Sempre il "Catechismo" precisa che il "soggiorno" in Purgatorio può essere abbreviato grazie alle opere di suffragio in memoria dei defunti che, nella loro condizione, non possono pregare per se stessi. *"Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purifi-*

cati, possano giungere alla visione beatifica di Dio" (1032).

La parola "suffragio" è sinonimo di "votazione-raccomandazione" di un proprio candidato. Applicato al defunto col suffragio raccomandiamo al Dio misericordioso che il periodo di Purgatorio, della persona cara, sia più breve.

■ Le anime del Purgatorio possono essere aiutate con le preghiere di suffragio

Tra le varie forme di suffragio **la celebrazione della Messa** è la preghiera più completa, perché è il modo cristiano di ricordare e prolungare, nel Signore, la comunione con quanti hanno varcato la soglia della morte. Solitamente si fa celebrare una Messa annuale nell'anniversario della morte, a ricordo del *dies natalis*, cioè il giorno della nascita al Cielo del famigliaire o amico defunto.

Sempre in tema di suffragio, è **interessante ricordare le Messe gregoriane**, cioè la celebrazione di una messa al giorno, per 30 giorni consecutivi. L'origine risale a san Gregorio Magno: nel IV libro dei "Dialoghi", a lui attribuito, si narra di un monaco morto senza riconciliazione con la Chiesa dopo aver commesso un grave peccato contro la povertà. Dopo trenta giorni durante i quali era stata celebrata per lui una Messa quotidiana di suffragio apparve ad un confratello annunciando la sua liberazione dalle pene del Purgatorio.

La Comunità religiosa

ORARI DEL SANTUARIO

RIMANE APERTO TUTTI I GIORNI

Mattino: 6.30 - 12.00

Pomeriggio: 15.30-18.30 (sabato e domenica 15.30-18.30 / 20.00-21.30)

SS. MESSE (da settem bre a maggio)

Feriale: 6.45 - 8.30 - 18.00
(17.30 S.Rosario)

Festivo: 20.30 (prefestiva)
10.00 - 11.45 - **20.30** (18.30 vespri)

CONFESSIONI DIREZIONE SPIRITUALE CONSIGLI

Un sacerdote è a disposizione
tutti i giorni: ore 8.30-12.00;
15.00-18.00 (giorni feriali)
e durante le ss. Messe (giorni festivi)

MUSEO "DON LUIGI GUANELLA"

DOMENICA 18 NOVEMBRE

VISITA GUIDATA
ore 10.45 e ore 15.00

TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE:

tel. 031 296 762 - cell. 348 0806209
museodonguanella@guanelliani.it

INGRESSO GRATUITO

PIA OPERA presso il Santuario

SI OFFRONO

Rosari e bracciali con la medaglia di papa Francesco, rosario elettronico, regali per comunioni, cresime, matrimoni, battesimi, compleanni, rosari, braccialetti con croce Swarovski ...

SI RICEVONO OFFERTE

per SS. Messe, Messe Gregoriane, donazioni per giornate di pane e progetti vari.

ORARIO DI APERTURA

Lunedì/Venerdì: 08.30-12.30; 14.30-18.30 - **Sabato:** 08.30-12.30.



SPIRITUALITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ

La devozione al Sacro Cuore di Gesù apre chiaramente alla spiritualità dell'Amore. Papa Benedetto così si esprime: "L'amore di Dio è la luce che rischiarerà sempre di nuovo un mondo buio, e dona il coraggio di vivere e di agire in conformità alla volontà di Dio che vuole unicamente il nostro vero bene". Il Cuore di Cristo educa a stare di fronte alle urgenze delle persone, evitando sia la superbia che la rassegnazione passiva, facendo quanto è possibile con umiltà e affidamento a Dio.

Tutto: fatiche, pesantezze, preoccupazioni e insuccessi... va ricondotto al Cuore ferito di Cristo, che è la radice di ogni azione misericordiosa. Nel Cuore di Gesù si riassume tutta la storia della salvezza, come proposta di amore e di misericordia, riassunta in quel Cuore che ha tanto amato gli uomini da donare la sua stessa vita per noi. Siamo per questo invitati anche noi tutti a offrirgli la nostra vita in olocausto di amore per Dio e per i fratelli.

LA NOSTRA CHIESA DI COMO

LA NOSTRA CHIESA DIOCESANA IN STATO SINODALE

Oramai è risaputo da tutti il fatto della celebrazione del Sinodo nella nostra Chiesa diocesana.

Il Sinodo è un evento straordinario nella vita della Chiesa.

È evento straordinario perché è proposto ogni tanto a secondo delle necessità della Chiesa; è straordinario per i contenuti che andrà ad apprezzare; ma non è straordinario per il metodo: la sinodalità è il modo di essere ordinario della Chiesa.

Il camminare insieme dice il modo di inserirsi nella storia da parte del Popolo di Dio: egli è chiamato ad incarnare il modo di agire di Dio che è quello di creare unità, condivisione e non separazione e contrapposizione.

Un Sinodo è davvero un evento di grazia, di presenza particolare dello Spirito santo nel suo Popolo: per noi della Chiesa di Como è motivo di grande gioia perché lo Spirito santo viene a visitarci per una espressione più bella della nostra fede, per una testimonianza cristiana più credibile nel nostro territorio.

Dobbiamo entrare in questa esperienza con gioia, con apertura di mente e di cuore, con responsabilità e con la disponibilità a partecipare ai gruppi di riflessione sinodale delle nostre parrocchie. Non dobbiamo lasciare cadere nella indifferenza un dono così straordinario. Ciascuno si deve sentire interpellato dallo Spirito senza delegare altri.

Siamo in stato sinodale.

DON LUIGI GUANELLA [8]

«Nella gabbia del collegio»



La facciata del collegio



Il cortile interno del collegio Gallio

Giunti a Como, nel novembre 1854, il fratello Lorenzo (che frequentava già il Seminario minore di S. Abbondio), accompagnò il giovane Luigi al Collegio Gallio per cominciare il ginnasio. «*La Provvidenza mi guidò al Collegio Gallio dove stetti sei anni come studente e due come prefetto*»¹.

Scriverà don Luigi, ormai anziano, nella sua autobiografia: «*A sera si entra nella gabbia del collegio. Il collegio è un conservatorio sacro e un luogo d'ogni benedizione, ma l'uccello di bosco è entrato in gabbia. Che panico il coricarsi ed il primo levarsi nel collegio! Che peso per un montanarello semplice la disciplina della campana, le grida troppo frequenti minacciose dei superiori e dei prefetti! [...] Non si sentiva la voce benevola della mamma, non il conforto dei fratelli: era in quei tempi in tutte le case di educazione un sistema troppo rigido che educava i cuori più al timore che all'amore*»². Poco alla volta, ricordava l'amico Luigi Brentano: «*per forza di volontà e per inclinazione al sacrificio, si adattò alla rigida disciplina del collegio, [...] e si guadagnò la benevolenza dei compagni per la dolcezza e quella dei superiori e dei docenti per la costante applicazione allo studio e per la condotta esemplare*»³.

Nei suoi studi ebbe come prefetto Giovanni Battista Scalabrini, diventato poi Vescovo di Piacenza e "apostolo dei migranti": ne nacque una profonda amicizia che durò tutta la vita.

«*Fu un momento che i padri Somaschi credevano farlo suo, ma ei passò al Seminario filosofico di S. Abbondio di Como*»⁴.

Degli anni passati nel Collegio Gallio, Luigi conserverà sempre un buon ricordo e molti anni dopo annoterà: «*Lo scrivente che dai padri Somaschi e dalla carità del Gallio ripete il grande beneficio della sua educazione, gode professare pubblicamente al Collegio Gallio i suoi sensi di gratitudine imperitura*»⁵.

1 L. Mazzucchi, *Fragmenta vitae et dictorum sac. Aloysii Guanella*, (1912-1915), in Scritti inediti e postumi, VI, Centro Studi Guanelliani, Nuove Frontiere Editrice, Roma 2015, XXXVII, 26 maggio 1915, 997.

2 L. Guanella, *Le vie della Provvidenza*, (VdP), (1913-1914), in Scritti inediti e postumi, VI, Centro Studi Guanelliani Roma, Nuove Frontiere Editrice, Roma 2015, 713.

3 Luigi Brentano, *Positio super introductione causae*, Summarium, 772.

4 Luigi Guanella, *VdP*, o. c., 34.

5 L. Guanella, *Notiziario*, La Provvidenza, gennaio 1894, 118.

IN QUESTO MESE ... 21 NOVEMBRE

125 anni della prima visita di don Luigi Guanella al Santuario della B. V. del Rosario di Pompei

Era il 21 novembre 1893 quando don Luigi Guanella si recò per la prima volta in occasione del pellegrinaggio Lombardo-Veneto al Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei, dove celebrò la S. Messa all'altare del Sacro Cuore.

Don Guanella vi tornò il 21 ottobre 1902 per la funzione di ringraziamento al termine del pellegrinaggio in Terra Santa, presieduto dal cardinale Andrea Carlo Ferrari e a cui egli stesso aveva partecipato. L'ultima volta che si recò a Pompei fu tra il 2 e il 3 maggio 1913, mentre stava accompagnando il gruppo delle sue suore in partenza da Napoli per gli Stati Uniti d'America; in questa occasione conobbe e apprezzò il fondatore del Santuario, Bartolo Longo. In ricordo del 125° anniversario della prima visita del

nostro Santo a Pompei, durante il mese di novembre sarà esposto in Museo il quadro offerto nel settembre 1908 dalle suore "Terziarie domenicane Figlie del Rosario di Pompei" (fondate dallo stesso Longo nel 1897) a Papa Pio X in occasione del suo giubileo sacerdotale, e a sua volta donato dal Pontefice all'amico don Luigi Guanella.



in CALENDARIO

Novembre 2018

1 GIOVEDÌ SOLENNITÀ
Solennità di Tutti i Santi
S. Messe ore 7.00 – 10.00 – 11.45 – 20.30

2 VENERDÌ
Commemorazione dei Defunti
Primo venerdì del mese
S. Messe ore 6.45 – 8.30 – 10.30 (Cimitero)
- 18.00 - Adorazione eucaristica dalle
15.00 alle 18.00

3 SABATO – DISCOTECA DEL SILENZIO
S. Messa vespertina ore 20.30
Adorazione notturna dalle ore 21.00
all'alba del giorno seguente

4 DOMENICA XXXI T. O. – B
S. Messe ore 7.00 – 10.00 – 11.45 – 20.30

9 VENERDÌ
FESTA ANNIVERSARI DEI CONFRATELLI
S. Messa ore 11.00

10 SABATO
S. Messa vespertina ore 20.30

11 DOMENICA XXXII T. O. – B
S. Messe ore 7.00 – 10.00 – 11.45 – 16.00
(in lingua spagnola) – 20.30

12 LUNEDÌ SOLENNITÀ
Madonna della Provvidenza
S. Messe ore 6.45 – 8.30 – 18.00

17 SABATO
S. Messa vespertina della Dedicazione
del Santuario ore 20.30

18 DOMENICA SOLENNITÀ
Dedicazione Santuario S. Cuore
S. Messe ore 7.00 – 10.00 – 11.45 – 20.30

2018

24 SABATO
CENACOLO DI PREGHIERA
con Adorazione Eucaristica ore 18.30
S. Messa vespertina ore 20.30

25 DOMENICA
Gesù Cristo Re dell'Universo – B
S. Messe ore 7.00 – 10.00 – 11.45– 16.00 (in lingua
spagnola) – 20.30

2018

2018



La famiglia dei giusti sulla terra
si rallegra con la famiglia dei beati nel paradiso.
(S. Luigi Guanella)

PREGHIAMO CON LA COMUNITÀ RELIGIOSA

■ OGNI GIORNO

- » **Lodi** ore 7.15
- » **S. Rosario** ore 17.30, a seguire la preghiera
a S. Michele Arcangelo
- » **Vespri** ore 18.40, a seguire Coroncina
della Divina Provvidenza

■ OGNI VENERDÌ MATTINA

- » **Adorazione** Eucaristica ore 6.00

■ OGNI DOMENICA

- » **Vespri e Benedizione** Eucaristica ore 18.30

Santuario Sacro Cuore - Opera Don Guanella

Via Tomaso Grossi 18, 22100 Como (Italy)

tel. 031 296 711 - fax 031 296 898

www.sacrocuorecomo.it - rettore@sacrocuorecomo.it